

Ciao Maurizio,

come ti avevo preannunciato eccomi qui a chiederti di dissipare qualche mio dubbio. Questa volta riguarda una tua risposta data nella rubrica l'esperto risponde a Luciano Di Biagio, risposta pubblicata il 27 febbraio scorso. Quello che non capisco è perché era sbagliato dare la parola a Nord qualora Sud non avesse accettato la licita fuori turno: è vero che Sud aveva preso il cartellino di I picche e lo stava per lasciare sul tavolo, ma non lo aveva, secondo il racconto dell'arbitro, ancora lasciato. Se non lo aveva ancora lasciato si può considerare che avesse accettato la licita fuori turno? Solo in questo caso non doveva essere data la parola a Nord. Ma un cartellino estratto, anche se quasi vicino a toccare il tavolo si può considerare come licita effettuata? Sbaglio nell'interpretazione della N.I. all'art. 18?

Grazie  
Pina Tiso

Cara Pina,

credo proprio che tu abbia letto male il quesito del Di Biagio: questi ha cancellato tutte le chiamate, e ha dato la parola a Nord senza offrire affatto a Sud la facoltà di accettare la chiamata fuori turno. Solo dopo che Nord ha detto passo, ha obbligato Est a dire IP(!), ed ha offerto a Sud la possibilità di accettare la licita sostitutiva (cioè il cambio di chiamata), cosa che, come sai, nell'ambito del nuovo 25B non è neppure permessa.

Vista la confusione, ti riporto il passaggio saliente:

"Cancello tutte le chiamate dando a Nord il suo diritto a dichiarare. Spiego a Est esattamente come doveva comportarsi sulla dichiarazione spettante a Nord. Avuta rassicurazione di aver ben compreso Nord (secondo me furbescamente ) dichiara PASSO!!!!!!!!!!!!!! questo punto ritengo di applicare l'art.25B offrendo a sud il suo diritto di accettare la chiamata sostitutiva il quale accetta e alla dichiarazione di I picche di est..licita CONTRO che resta il contratto finale."

Cari saluti,  
Maurizio Di Sacco